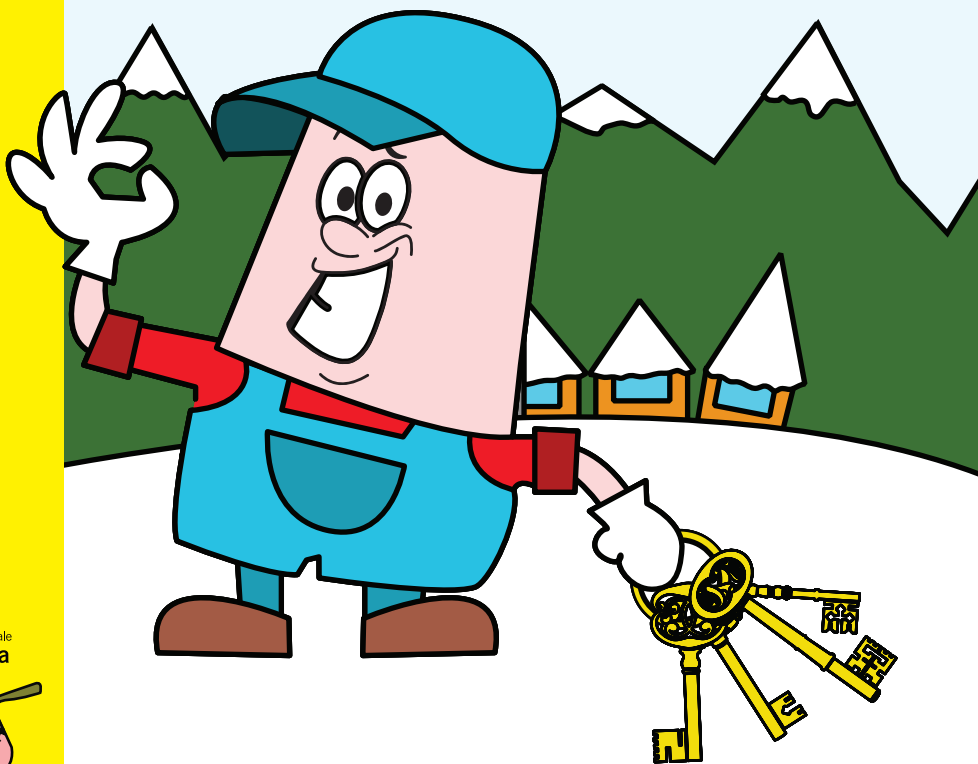


Il Fontaniere dalle Chiavi d'Oro



Il Fontaniere dalle Chiavi d'Oro

©Copyright 2014 by Acque SpA

Via Bellatalla, 1 56121 Ospedaletto Pisa

Testi:

Associazione La Tartaruga

Via Guerrazzi 20/A 56025 Pontedera (PI)

Immagini e grafica:

LeSoluzioni Scarl

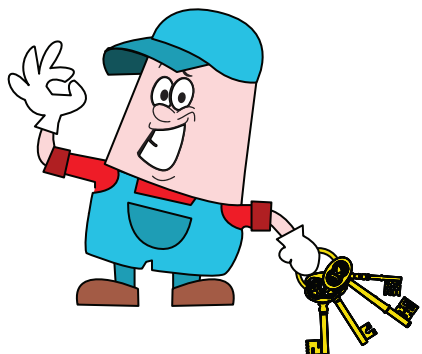
Via Garigliano, 1 - 50053 Empoli (FI)

Stampa

Industrie Grafiche Pacini

Finito di Stampare

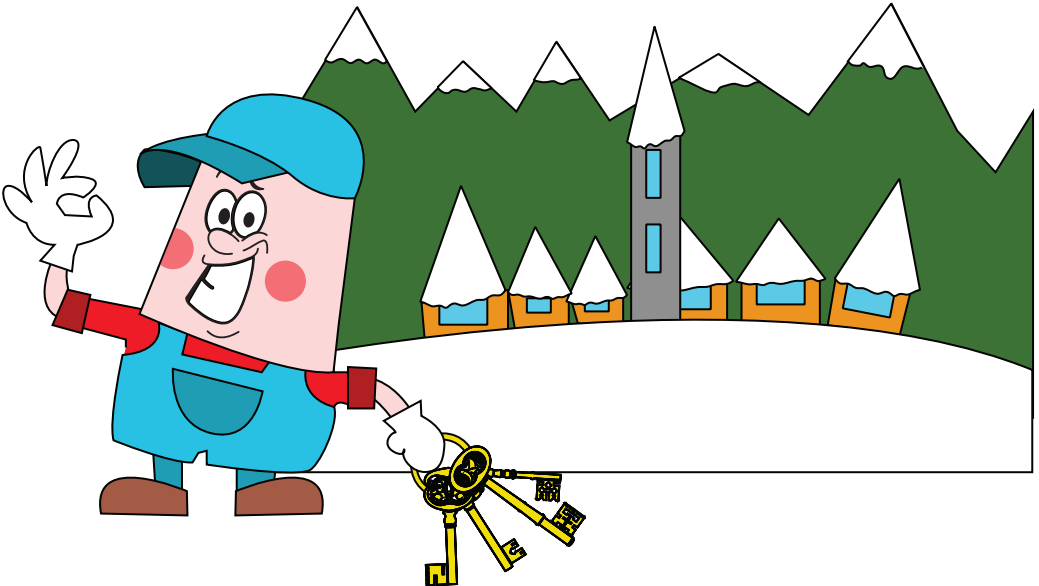
Aprile 2014



Il Fontaniere dalle Chiavi d'Oro

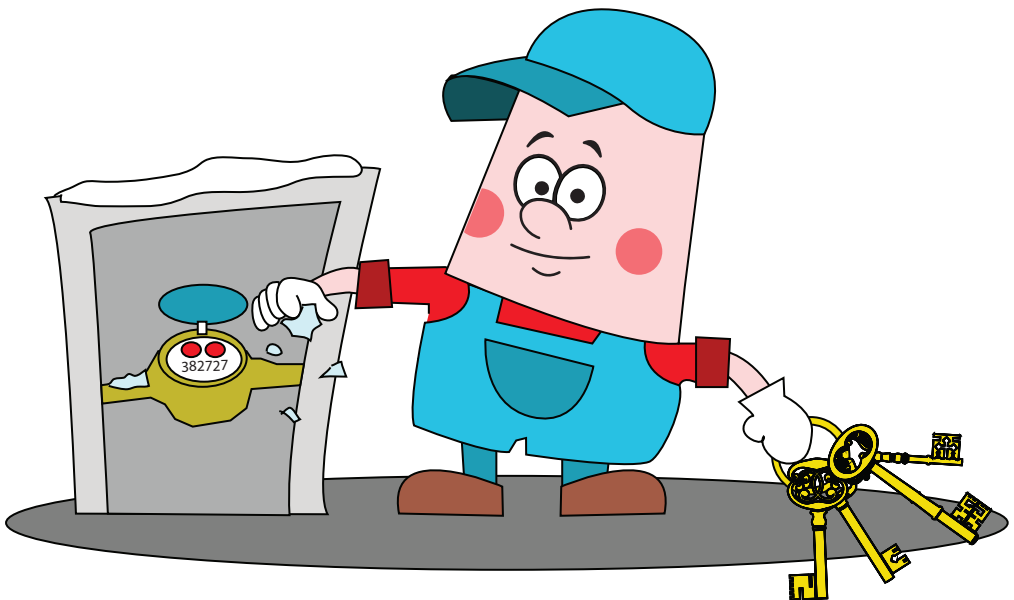
Viveva un tempo, in un paesino di montagna, un buffo personaggio di nome Anselmo, un piccolo omino un po' paffutello, con gli occhi grandi del colore del mare, il naso un po' a patata e le guance rosse come mele. Tutti lo conoscevano però come il fontaniere dalle chiavi d'oro, per l'enorme mazzo di chiavi di ottone, di colore simile all'oro, che portava sempre con se durante il suo lavoro.

Egli infatti faceva il fontaniere cioè colui che proteggeva l'acqua e si preoccupava di farla arrivare ai rubinetti delle case buona da bere. Era ammirato e benvoluto dagli abitanti del paese sia per il suo carattere molto allegro, sempre pronto a regalare un sorriso a chiunque lo incontrasse, sia per l'importante lavoro che svolgeva con grande amore. Quando arrivava in un luogo si sentiva prima il tintinnio delle sue chiavi e tutti si voltavano per salutarlo e scambiare due parole con lui.



Il nostro fontaniere si fermava molto volentieri a chiacchierare e ricordava sempre ai suoi paesani di non dimenticare mai i rubinetti aperti, soprattutto quelli delle fontane del paese.

Era molto attento a prendersi cura della sua acqua sia nella bella che nella brutta stagione con l'aiuto delle sue chiavi "magiche", che teneva sempre con se e di cui aveva gran cura. Quando c'era molto sole andava a controllare i contatori delle case per essere sicuro che nessuno ne utilizzasse troppa e camminava su e giù per le vie del paese pronto a brontolare quei ragazzini che si divertivano a giocare con l'acqua delle fontane.



Durante l'inverno invece, come una madre amorevole, andava in giro a mettere la sciarpa a tutti i contatori affinché non si gelassero facendo restare i rubinetti delle case a secco e la sera chiudeva anche tutte le fontane, grazie alle sue chiavi, per non farle ghiacciare con il gelo della notte. Il suo era un lavoro molto faticoso ma che faceva con grande passione e per il quale non si lamentava mai. Era molto orgoglioso di essere stato scelto per il ruolo di fontaniere e mai avrebbe desiderato fare qualcosa di diverso.

Una mattina d'inverno, nonostante l'abbondante nevicata della notte, il fontaniere uscì di casa per il solito giro delle fontane, partendo dalla fonte nella piazza principale, passando dalla fonte della chiesa fino a quella del vecchio lavatoio, e dopo essersi riscaldato e riposato nella pausa del pranzo, tornò come ogni giorno al lavoro. Passato il pomeriggio tra un impegno e l'altro, arrivò la sera e l'instancabile Anselmo ripartì a fare il giro per chiudere le fonti del paese, prima della notte. Quando però arrivò alla prima fonte, quella della piazza centrale, ebbe una brutta sorpresa: non aveva più con sé le chiavi d'oro.

Preso dalla paura fece nuovamente il percorso della mattina e del pomeriggio e con il fiato in gola, arrivò davanti al municipio disperato per non aver trovato niente.



Col passare del tempo tutte le persone del paese vennero a sapere della perdita delle chiavi d'oro e insieme ad Anselmo, sempre più preoccupato, si misero a cercarle. Nel paese sembrava che tutti giocassero alla caccia al tesoro tra chi andava e veniva da un luogo all'altro. In quella confusione alcuni bambini corsero incontro ad Anselmo gridando di avere trovato le chiavi nella neve.



Alla vista del luccichio delle chiavi gli occhi del nostro fontaniere si illuminarono e tornarono a sorridere. Per la contentezza abbracciò i bambini che gli avevano riportato le sue preziose chiavi così forte da lasciarli senza respiro e poi invitò tutti gli abitanti del paese, che lo avevano aiutato, a casa sua per festeggiare il lieto evento. Prima però il buon Anselmo, senza dimenticare il suo dovere, fece il giro per chiudere le fonti, con al seguito tutti i suoi amici, soddisfatto e felice di essere riuscito, ancora una volta, a fare bene il suo lavoro...



L'acqua, pur essendo un elemento naturale presente intorno a noi non arriva al rubinetto di casa nostra per magia, né tantomeno si ripulisce da sola una volta che noi l'abbiamo utilizzata. Per riuscire a garantire la qualità e la quantità di acqua necessaria ai bisogni dell'uomo, c'è bisogno del lavoro di molte persone e del contributo di tutti in modo che venga sempre preservata e mai sprecata.

Acque SpA è l'azienda che gestisce, per conto di 57 comuni sparsi nelle province di Pisa, Firenze, Pistoia, Lucca e Siena, l'acquedotto e la fognatura per quasi un milione di persone, grazie all'impegno continuo dei suoi operai, tecnici, ingegneri, chimici e impiegati che lavorano, giorno e notte, per garantire il servizio idrico a tutte le famiglie.

www.acque.net

Associazione
Socio Culturale Ambientale
La Tartaruga



L'Associazione La Tartaruga promuove progetti di educazione e formazione ambientale prevalentemente sulla tematica dell'acqua per le scuole di ogni ordine e grado e per gruppi di adulti.

Nel corso degli anni ha intrapreso preziose collaborazioni con le agenzie educative del territorio per la realizzazione di progetti finanziati dalla Regione Toscana essendo presente nei Tavoli di progettazione dei Nodi di Educazione Ambientale della Valdinievole, del Valdarno Inferiore, dell'Empolese-Valdelsa, della Valdera, dell'area Pisana e della Piana di Lucca. Tra le metodologie didattiche più adottate vengono privilegiate quelle improntate sulla filosofia del "learning by doing" (laboratori teatrali, brainstorming, open space technology, laboratori scientifici) modulandole a seconda dei soggetti coinvolti.

www.latartarugaonline.it

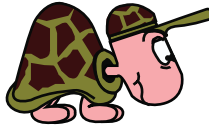


Acque Tour è il progetto di educazione ambientale che Acque SpA propone gratuitamente alle scuole del territorio con l'obiettivo di diffondere, partendo dai più piccoli, la conoscenza degli aspetti naturali e tecnologici del ciclo idrico, di accrescere la consapevolezza del valore dell'acqua, di promuovere una cultura di rispetto e salvaguardia di questo bene primario. Acque Tour ogni anno coinvolge circa 5.500 studenti (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado), gruppi di adulti e associazioni, realizzando centinaia d'interventi tenuti da esperti didattici, tra laboratori teatrali e creativi, lezioni in classe, visite e gite guidate agli acquedotti e agli impianti di depurazione. Ogni anno i percorsi si rinnovano con nuove proposte ed azioni educative spesso frutto del confronto con le scuole.

www.acque.net/acque-tour



Associazione
Socio Culturale Ambientale
La Tartaruga



per informazioni:
www.latartarugaonline.it